



FILO DIRETTO CON I CITTADINI



a pag. 5

Lil Raduno Internazionale "Madonnina dei Centauri" compie mezzo secolo di vita, essendosi tenuta nel settembre 1946 la prima edizione.

La 50° edizione ha inizio sabato 1° Luglio e si conclude domenica 9 e per il cinquantenario viene pubblicato anche un libro opera di Giannetto Re, figlio di Marco ideatore del Raduno, e di sua moglie Milena. Per Castellazzo questa edizione è un appuntamento importante che valorizza quella stupenda idea che cinquant'anni fa ebbe Marco Re, che si impegnò per realizzare il "1° Convegno Motociclistico Internazionale della Madonnina dei Centauri" che si tenne l'8 settembre del 1946.

Oggi potrà sembrare un'idea di poco

Già da settembre

LA SCUOLA MATERNA NELL'EDIFICIO DELLE ELEMENTARI

*Una decisione dell'Amministrazione Comunale
condivisa da utenti e insegnanti garantirà in tempo breve
una soluzione definitiva, più idonea ed economica.*

La nuova Amministrazione Comunale sta risolvendo il problema della scuola materna statale che, dal prossimo autunno, cambierà sede e che avrà una sezione in più.

Il progetto è all'esame dell'assessore alla Cultura e Rapporti Sociali Gianni Casanova coadiuvato da Giuseppina Casanova che ha la delega alla Pubblica Istruzione. Castellazzo è un grosso centro agricolo che ha circa 4.400 abitanti: attualmente funzionano «in loco» tre sezioni della scuola materna con una settantina di bimbi e vi sono 22 domande per aprire una quarta sezione.

I locali della scuola materna sono attualmente in via Marconi: da due anni la gestione è pubblica, mentre prima era condotta da religiose per un lascito di un privato. IL programma dell'amministrazione comunale che si insediata a Castellazzo nelle ultime elezioni ha come punto prioritario nel suo programma il rilancio della Materna.

La stessa amministrazione, con alla testa il sindaco Ferraris, ha preso di petto il problema quindi la Materna sarà trasferita nella scuola elementare in cui troverà spazio anche la quarta sezione «I cittadini ne hanno fatto richiesta per i loro figli - dice l'assessore Casanova - quindi per il prossimo settembre riusciremo nel nostro intento».

L'Amministrazione ha infatti elaborato un piano di rilancio delle strutture scolastiche con un investimento di circa quattrocento milioni in pieno accordo con le componenti sociali del Comune: infatti nelle scorse settimane è stata organizzata una riunione a cui hanno partecipato i genitori dei bimbi

che frequentano la scuola materna, gli insegnanti, i genitori degli scolari della scuola elementare, gli insegnanti e il direttore della stessa scuola, per esaminare se era fattibile la proposta dell'amministrazione comunale del trasferimento della Materna dal vecchio stabile ex Ipab alle Elementari site in Spalto Martiri della Libertà. Il Consiglio di Circolo ha poi definitivamente valutato il progetto ed è stato deciso che da settembre la Materna cambierà sede.

«I locali sono più idonei - continua l'assessore Casanova - quindi i bimbi si troveranno meglio e l'orario sarà allungato di un'ora: infatti è stata fatta richiesta di uscita alle ore 17».

Il trasferimento della Materna dal vecchio al nuovo edificio permette un risparmio di gestione che si aggira sui 35 milioni, mentre per la ristrutturazione dei locali l'Amministrazione si avvarrà di un lascito di 240 milioni di un privato benefattore di Castellazzo. «Ci sembra che il trasferimento alle Elementari - dice Casanova - permetta anche di razionalizzare il servizio attraverso un più efficiente uso del personale, mentre anche i piatti della mensa non dovranno più essere trasportati dalle Elementari al vecchio edificio, ma si troveranno «in loco» senza inutili dispendi». Insomma l'amministrazione di Castellazzo, a tempo di record, vuole passare dalle parole ai fatti e il trasferimento rapido della scuola Materna in locali più razionali ed efficienti è il primo passo verso la realizzazione degli obiettivi che l'attuale Giunta si è posta nel programma amministrativo.

Romano Pasquale

È il fiore all'occhiello di Castellazzo

IL RADUNO INTERNAZIONALE "MADONNINA DEI CENTAURI" COMPIE MEZZO SECOLO DI VITA

Dal 1° al 9 luglio una serie di iniziative per celebrare l'avvenimento e accogliere degnamente i motociclisti provenienti da tutto il mondo con il loro messaggio di pace e fratellanza. Anche un libro che fa la storia delle manifestazioni.



Sul piazzale del Santuario le moto di una passata edizione.

nascita post-conflitto.

Come già detto quella di quest'anno è un'edizione importante che vanta un nutrito programma, ricco di appuntamenti, che prevede per sabato 1° Luglio alle ore 18, presso il Palazzo Comunale, l'apertura della mostra retrospettiva e fotografica sul raduno con una sezione dedicata a "Ricordando Marengo" e la presentazione del libro sui 50 anni del Raduno scritto da Giannetto e Milena Re.

Domenica 2, alle ore 9.00, in piazza della Madonnina dei Centauri ci sarà il Raduno delle moto d'epoca ed è prevista una visita guidata alle chiese e ai monumenti di Castellazzo e alle ore 11.30 ci sarà la Santa Messa presso il Santuario. Gli appuntamenti proseguono martedì 4, alle ore 21.30, nel cortile del Palazzo Comunale, ci sarà la rassegna cinematografica sulla motocicletta, con proiezioni, incontri e dibattiti che proseguiranno nei giorni successivi.

Per mercoledì 5, è previsto alle ore 18.00, presso l'area ex Cappuccini, l'apertura del campeggio con area attrezzata e quest'anno il Comune ha organizzato anche un servizio ristoro cer-

cando di offrire il meglio alle centinaia di centauri provenienti dall'Italia e dall'Europa.

Si continua venerdì 7, quando per le ore 21.30, sempre presso l'area ex Cappuccini, si terrà il concerto rock di Marlene Kuntz, con ingresso gratuito.

Sabato 8, alle ore 21.00, presso il Santuario della Madonnina dei Centauri ci sarà la cerimonia religiosa con l'accensione della lampada votiva. Seguirà il corteo dei gonfaloni dei rioni e davanti al Municipio ci sarà il saluto del Sindaco e delle Autorità al quale seguirà il concerto bandistico della locale "Banda G. Panizza".

Si chiude domenica 9, con alle ore 8.00 la grande sfilata per le vie del paese dei centauri e alle ore 10.00, presso il Santuario, con la celebrazione della Santa Messa officiata dal Mons. Vescovo e successivamente ci sarà il trasferimento dei centauri ad Alessandria.

Per commemorare il 50° Raduno è predisposto un annullo filatelico, inoltre sono in vendita cartoline ricordo, medaglie e magliette.

Franco Ciliberto

NOTIZIE
UTILI

ORARIO DEI TRENI E DEGLI
ALTRI SERVIZI SOSTITUTIVI
IN VIGORE DAL 28/05 AL
23/09/95

a) Nei giorni feriali:
Partenze per Alessandria: 7.07 - 7.53 -
9.59 - 13.07 - 14.58 - 15.50 - 19.04 - 20.57
Partenze per Ovada: 6.00(1) - 6.41 -
8.19(2) - 11.53(3) - 13.35 - 14.34(4) -
17.48(4) - 19.25 - 22.02(5)
(1) non ferma a Castelspina-Portanova,
Rio Secco e San Giacomo
(2) non ferma a San Giacomo
(3) non ferma a Rio Secco
(4) non ferma a Castelspina-Portanova e a
Rio Secco
(5) ferma solo a Predosa e ad Ovada Cen-
trale e poi prosegue per Acqui Terme
b) nei giorni festivi (il servizio è effettuato
esclusivamente con autocorriere)
Partenze per Alessandria: 10.12 - 13.19 -
16.03 - 21.05
Partenze per Ovada: 8.12 - 11.44 - 14.25 -
19.19
L'orario è stato estratto dall'Edizione
"Pozzorario" Nord e Centro Italia.

Distributori di Turno

Dal 31/7 al 5/8 Gamalero
dal 6/8 al 12/8 Longhin
dal 13/8 al 14/8 Aiachini
dal 15/8 al 19/8 Plasa
dal 20/8 al 26/8 Gamalero
dal 27/8 al 2/9 Longhin
dal 3/9 al 9/9 Aiachini
dal 10/9 al 16/9 Plasa
dal 17/9 al 24/9 Gamalero
dal 25/9 al 30/9 Longhin

STATO
CIVILE

Morti

Moretti Carlo, Maranzana Lucia, Castel-
lani Caterina ved. Bocchio, Aiatti Maria
ved. Zanolò, Prati Angela ved. Laguzzi,
Roglia Ida Maria ved. Oddone, De Carli
Cosma ved. Minardi, Valaraudi Pietro
Giuseppe, Ceresa Gastaldo Luigia ved.
Cornaglia, Moccagatta Alessandra ved.
Bonazzi, Porta Vittorio, Molina Isabella,
Scaglione Luigia Maria ved. Adamo,
Rangone Battista, Massobrio Baudolino,
Molina Lucia ved. Negri, Mantelli Anita
ved. Ferrari, Barisone Maria in Tozzi,
Buscaglia Antonia ved. Boidi, Sardi Ro-
sa ved. Sciorati, Testa Teresa ved. Mas-
savelli, Lamborizio Bonifacio, Maranza-
na Guglielmo, Nebbia Giuseppina ved.
Mirabelli.

Nati

Ruggieri Carmen

Matrimoni

Spatari Nicolino e Marongiu Isabella,
Alini Stefano e Zunino Marinella, To-
gnoni Mauro e Ferretti Patrizia Maria,
Visentin Raffaele e Bozzato Cesarina
Giovanna, De Dominicis Massimo e Ca-
palbo Antonietta, Moretti Giovanni Lui-
gi e Boidi Clara Rita, Cavallero Paolo e
Ghione Cristina, Martinelli Vincenzo
Maria e Ferrando Marina, Fusetto Patri-
zio e Bernini Paola.

Statistica

ABITANTI 4.256
Femmine n. 2.222 e maschi 2.034

DAL 1 AL 9 LUGLIO

SETTIMANA DEL CENTAURO

Il calendario delle manifestazioni



Sabato 1° luglio:
ore 18 - Palazzo Comunale: Apertu-
ra mostra retrospettiva di fotografie
e cimeli dei Raduni.
Esposizione del libro "La Madonni-
na dei Centauri" - Testimonianze di
un'idea di fratellanza motociclistica
realizzata e continuata nel tempo".
ore 19 - Inizio mostra "La Moto in
Vetrina". Nelle vetrine di via Um-
berto I°, via Emanuele Boidi, via
XXV Aprile, piazza Vittorio Eman-
uele verranno esposte per tutta la
settimana prestigiose Moto Stori-
che.
Domenica 2 luglio:
ore 9 - Piazza della Madonnina: Ra-
duno Moto d'Epoca.
Visita guidata alle chiese e ai monu-
menti di Castellazzo.
ore 11,30 - Santa Messa al Santua-
rio e benedizione delle moto.
ore 15 - Passerella con prove di abi-
lità.
ore 17 - Premiazioni.
Martedì 4 luglio:
ore 21,30 - Cortile del Palazzo Co-
munale: Rassegna cinematografica
sulla motocicletta, che proseguirà
nelle sere di mercoledì 5 e giovedì
6, con proiezioni, incontri e dibatti-
ti.
Mercoledì 5 luglio:
ore 18 - Area ex Convento dei Cap-
puccini: Apertura del Campeggio.
Venerdì 7 luglio - Area ex Convento
dei Cappuccini: il Comune di Castel-
lazzo, i Ragazzi di San Nicola e Zara-
thustra Records presentano Marlene
Kuntz in concerto.
Sabato 8 luglio:
ore 21 - Santuario della Madonnina dei
Centauri: Cerimonia religiosa in suf-
fragio dei caduti della strada.
Accensione della "Fiamma della Fra-
tellanza".
Formazione corteo dei gonfaloni dei
rioni seguito da autorità e pubblico.
Piazzetta del Municipio: saluto del
Sindaco, delle Autorità e dei Rappre-
sentanti nazionali.
Intervento e premiazione dei primi
"Pionieri" dell'Organizzazione Ma-
donnina dei Centauri.
Concerto bandistico della locale "Ban-
da G. Panizza".
Domenica 9 luglio:
ore 8 - Inizio sfilata dei radunisti per le
vie del paese con percorso guidato.
ore 10 - Santuario della Madonnina dei
Centauri: Santa Messa officiata da
mons. Vescovo.
Benedizione delle moto e partenza del-
la colonna per Alessandria.

CASALCERMELLI
CRONACA
ROSA

Volete conoscere le ultime novità?
È finalmente arrivata l'estate!
Che novità è questa, direte?
Ogni anno l'estate ritorna con i suoi colo-
ri e la sua allegria! Cosa è cambiato ora?
Cambiato? Nulla è cambiato, ma qualcu-
no, quest'anno aspettava questa stagione
in trepidante attesa!
Quel qualcuno che in quest'estate 1995
ha preso l'appuntamento più importante
della vita. L'11 giugno '95 si sono sposati
Salgarella Fabio e Marcello Roberta e po-
chi giorni separano Cermelli Daniele e
Milea Carmela, dal loro matrimonio che
sarà celebrato il 22 luglio e Nizzo Cris-
tina e Colombo Alberto, che si sposteranno
il 29 luglio.
La redazione di Castellazzo Notizie, por-
ge le più affettuose congratulazioni a tutti
questi giovani sposi.
Infine non dimentichiamo un grande «in
bocca al lupo» a tutti gli studenti che in
questa torrida estate sono impegnati nella
preparazione degli esami di maturità.

S.S.

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

UN'UTILE
PRECISAZIONE

In questi ultimi mesi sono giunte voci
secondo cui le rette a carico degli
ospiti del Pensionato hanno subito
notevoli aumenti. Per ragione di verità si
informa quanti sono interessati che l'aumento
praticato, a partire dalla retta di
giugno '95, è stato pari all'indice di au-
mento ISTAT dell'anno 1994 e cioè del
3,9% (vale a dire 3.900 lire ogni 100.000
lire pagate). Il precedente aumento risa-
le a giugno dell'anno '94 ed in quel caso
era stato praticato inferiore all'indice
ISTAT dell'anno '93. Il 2% (vale a dire
2.000 lire ogni 100.000 lire pagate).
Le rette in vigore attualmente sono:
camera doppia con servizio lire 51.300
al giorno; camera singola con servizio
lire 54.700 al giorno.
La retta è comprensiva di acqua minera-
le, vino, caffè ed ogni altra bevanda.
È escluso il costo della lavanderia degli
indumenti personali (cui di solito provve-
de la famiglia). Nel caso di persone non
autosufficienti e che abbisognino di note-
vole aiuto tutelare (assistenza per essere
lavati, cambiati, vestiti, imboccati, medi-
cati, ecc.) si aggiunge alla retta indicata
un importo proporzionato all'aiuto fornito.
Si precisa inoltre che l'attività svolta
dal Pensionato San Francesco non ha
scopo di lucro e che l'Ente Proprietario
(Padri Capuccini di Via San Francesco
di Alessandria) non riceve alcun utile né
come contributo o affitto o altra forma.
Crediamo sia comprensibile che il non
praticare aumenti, proporzionati ai mag-
giori costi di esercizio, porterebbe in
breve tempo a dover esercitare un'attivi-
tà in passivo ed immancabilmente ad un
decadimento della qualità del servizio
prestato, qualità cui questa amministra-
zione presta particolare attenzione.
Avere conti in pareggio permette inoltre
pagamenti puntuali quindi forniture a
prezzi competitivi e merce della migliore
qualità.
Questa amministrazione, aperta alle cri-
tiche costruttive, ringrazia chi presenta
direttamente presso la segreteria ogni
osservazione che i castellazzesi volessero
rivolgerle.

Per il Consiglio di Amministrazione
del Pensionato San Francesco
Piero Carnero



1948 - Terzo raduno del Moto Club Internazionale dei centauri. I motociclisti escono dal santuario dopo la funzione religiosa.



1950 - Quinto raduno. L'allora Presidente del Moto Club Internazionale "Madonnina dei Centauri" Marco Re porge il saluto ai numerosi convenuti.

Dall'archivio di Marco Re

STORIA E DOCUMENTI DI CINQUANT'ANNI DI RADUNI MOTOCICLISTICI

Giunti al 50° raduno, viene da chiedersi come questa manifestazione internazionale si sia potuta ripetere tante volte e sempre vincente per le migliaia di partecipanti italiani e stranieri di religioni diverse. Troviamo la spiegazione del suo continuo successo leggendo questo libro-documentario nato dal riordino e dalla restituzione critica del numeroso carteggio componente l'archivio di Marco Re, ideatore e realizzatore della Patrona dei Motociclisti. È un quarto di secolo di storia motociclistica con i grandi eventi politici di quel tempo, iniziando dal 1933, anno di fondazione del Moto Club di Castellazzo Bormida, e proseguendo fino alla proclamazione della Patrona dei Centauri da parte di SS. Pio XII l'11 febbraio 1947.

La Madonnina, assunta come protettrice dai motociclisti castellazzesi nel 1934, sarà sempre considerata tale nelle svariate attività del nostro club sia nel circondario del paese che "oltre confine". Già da allora si gettano le basi per la grande proclamazione, tutto ciò documentato da lettere, articoli di stampa, libri-verbali e protocolli.

Si leggerà della famosa gara di regolarità, il "Giro del Quadrifoglio" che, dal '36 al '42, darà rinomanza a Castellazzo per la partecipazione ad essa anche di campioni della specialità.

La guerra costringerà all'inattività, ma l'associazione motociclistica di Castellazzo rimarrà in vita e inizierà la sua corsa verso un futuro di pace.

Nel maggio '43 nascerà l'idea di unire in un abbraccio fraterno tutti i Motoci-

clist sotto la protezione di una loro patrona, la Madonnina di Castellazzo. E nascerà l'Organizzazione Madonnina dei Centauri che in tempi tanto difficili e pericolosi divulgherà l'Idea, con ogni mezzo possibile, agli amici, alle autorità sportive, religiose e politiche, diffusamente alla stampa, e troverà entusiastico aiuto a concretizzare il sogno di pace. Il dopoguerra: difficoltà organizzative ma ferrea volontà di portare a compimento ciò che si era sognato. La propaganda spinta all'eccesso: lettere, contatti personali, notizie stampa in Italia e all'estero, per giungere al 1° Convegno Motociclistico Internazionale Madonnina dei Centauri l'8 settembre 1946. Mille par-

tecipanti di cui 120 stranieri.

Dopo, le pratiche per la proclamazione: la compilazione di un documentario contenente gli atti più significativi dell'Organizzazione, quale plebiscito per l'elezione della Madonnina di Castellazzo a Patrona dei Motociclisti. Il sogno si realizza con il Breve Pontificio n° 17 dell'11 febbraio 1947.

Un epilogo ricorda i principali avvenimenti del glorioso M.C.I./M.C. dal 1947 al 1994.

Di notevole interesse i documenti riprodotti per conoscere quel momento storico e per capire come si sia potuta realizzare in tempi difficili un'idea così utopistica ma ancora attuale.

CONSENSO PIENO ALLA PRESENTAZIONE DEL LIBRO

Non poteva esserci migliore occasione quale la 50° edizione del Raduno Madonnina dei Centauri per la pubblicazione di un libro che ne raccontasse la storia.

Il lavoro editoriale è opera di Giannetto Re, figlio di Marco Re ideatore nel '46 del Raduno, della moglie Milena e della figlia Elena per quanto riguarda la grafica.

Sabato 10 giugno, i coniugi Re hanno presentato l'opera durante la presentazione della 50° edizione del Raduno.

All'appuntamento hanno presenziato, oltre al neo Sindaco Gianfranco Ferraris, due illustri personaggi come l'alexandrino Giancarlo Lunati, Presidente Nazionale del Touring Club e Mario Rozza, Vice Presidente Nazionale della Federazione Motociclistica Italiana.

Milena e Giannetto Re hanno raccontato come è nata l'idea di scrivere il libro dopo un'attenta valutazione del materiale dell'archivio dell'Organizzazione Madonnina dei Centauri.

Dal 1933, anno nel quale viene fondato il Moto Club di Castellazzo, fino al 1947 si contano seimila lettere protocollate in partenza e altre duemila in arrivo.

Una enorme corrispondenza, soprattutto con l'Ente Federale, per garantirsi la possibilità di organizzare attività con l'aiuto dell'Ente stesso.

Ma le lettere archiviate in tutti quegli anni ci raccontano l'attività agonistica e turistica del motociclismo di quell'epoca e di tutto quello che ruotava intorno al mondo della moto.

Dall'archivio si è potuto recuperare anche tutta la documentazione degli articoli apparsi allora sulla stampa quotidiana d'informazione e specializzata.

I coniugi Re, dopo aver rivisitato tutto questo materiale d'archivio hanno ben deciso di renderlo pubblico in questo libro cercando di far capire lo spirito che ha animato tutta l'attività organizzativa di Marco Re che fu l'artefice del Moto Club, del Raduno e della Madonnina quale Patrona dei Centauri.

Franco Ciliberto

**Per ottenere il libro rivolgersi a:
Rettore del Santuario della
Madonnina dei Centauri
15073 Castellazzo Bormida (Al)
tel. 0131/275272
oppure a:
Giannetto Re - Via Marco Re, 1
15073 Castellazzo Bormida (Al)
tel. 0131/270872**

 **OPEL**

Poggio Carlo
Autorizzato Opel

Via Refosso 3
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Tel. e Fax 0131/270568 - Abit. 0131/709297
Cell. 0330/470135



**AUTO LAVAGGIO RAPIDO
DI FERRANDES & FUSELTO**

SPALTO BORGOLIO, 29 TEL. 0131/55600 ALESSANDRIA
SPALTO PALESTRO, 7 TEL. 0131/275703 CASTELLAZZO B.



**ENERGIA PULITA E
CONVENIENTE PER
COTTURA VIVANDE
PRODUZIONE ACQUA CALDA
RISCALDAMENTO**

**ARCALGAS
PROGETTI**
TEL. 253422

GAS METANO

**escavazioni
STRIDI LORENZO & C. S.N.C.**
DI STRIDI LORENZO E STRIDI ANGELA
REG. ZERBA VIA ACQUA - CASTELLAZZO B.D.A.
TEL. 0131/278140 - 0337/244540



Laboratorio Pasticceria
GIRAUDI
di Boidi Giacomo
Via Liguria, 26/A
15073 Castellazzo B.da
(AL) Tel. 0131/27.55.63
fax 0131/27.02.10



La targa annuale consegnata come premio ai moto clubs nell'edizione del 1946

Una situazione che doveva essere sanata

CASAL CERMELLI ALLE PRESE CON LA RIVOLUZIONE DEI NUMERI CIVICI

Qualche problema in più per portalettere e residenti, ma anche un pò di divertente diversivo che fa discutere un paese un pò “pigro”

Fino ad ora, quando Piero il postino andava in ferie, un fantasma era solito aggirarsi a Casal Cermelli: intendiamo il giovane sostituto (o la giovane sostituta) alle prese con la numerazione civica del paese. In effetti, occorre riconoscere che per un forestiero è difficile, soprattutto se si è nel mezzo del proprio lavoro, capire perchè diavolo il numero civico 25 sia stato piazzato tra il 13 e il 17, o perchè, come avviene in altri casi, al numero 32 segua immediatamente, sulla porta accanto, il 56, risultando inesistenti i numeri intermedi. A difesa del nostro paese, occorre dire che questo sistema di numerazione stravagante, o, perlomeno, decisamente “creativo”, non era il risultato di una scelta deliberata, ma il prodotto di una sedimentazione (chiamiamola così) pluridecennale, durante la quale la numerazione civica non era mai stata completamente rifatta; mentre, come è ovvio, porte venivano chiuse, altre aperte, case demolite, altre costruite. È evidente che una simile situazione doveva essere sanata, un giorno o l'altro; anche perchè l'Amministrazione Comunale è tenuta a precisi obblighi di legge, in questo campo, che prescrivono esattamente i criteri della numerazione, il materiale delle targhette, e persino l'altezza a cui esse devono essere poste dal piano stradale (quando i nostri Parlamentari hanno voglia di divertirsi, non arretrano di fronte a niente). È stato così che mente e braccio dell'Amministrazione Comunale si sono concertate per provvedere una nuova (e più razionale) numerazione; e se la mente è rimasta celata nelle penombre del palazzo municipale, il braccio ha mostrato alla luce del sole le fattezze di Lorenzo Grattarola, che armato di scaletta, trapano elettrico, targhette tutte nuove e (naturalmente) buona volontà, ha provveduto a restaurare una sana numerazione progres-

siva, senza arditezze e stravaganze: un numero per ogni porta, portone o porticina che fosse, così come vuole la legge. Noi casalcermellesi siamo gente essenzialmente pacifica; cosicchè nessuno ha preso a male parole il valido Lorenzo, e anche coltelli, forconi e schioppi, chi ne avesse, li ha serbati per occasioni più importanti. Questo non significa che chi si è visto mutare il numero civico facesse i salti di gioia; ma, dopotutto, costa meno farsi rifare la carta intestata o i biglietti da visita che non ricostruire il Municipio dopo l'incendio... L'Amministrazione comunale ha già provveduto a diramare istruzioni per gli adempimenti necessari a chi avesse dovuto rinunciare al suo affeziona-

to vecchio numero, ma non sarà male ripeterli ancora sul nostro periodico. 1) L'anagrafe comunale, dopo un breve periodo di transizione, ha resa operativa la nuova numerazione; questo significa che per carte d'identità e certificati vari rilasciati dal Comune l'aggiornamento è automatico; (questo è il lato positivo della faccenda: non dovete segnalare al Municipio che loro hanno cambiato la vostra numerazione...) 2) corrispondenza di parenti, amici, fidanzati, amanti, ecc.: state tranquilli, avete tempo per segnalargli il cambiamento all'occasione; nel frattempo, l'Ufficio Postale continuerà a barcamenarsi tra vecchia e nuova numerazione (è abituato a ben altro); 3) motorizzazione civile, libretto di

circolazione: basta che chiediate al Comune un'attestazione dell'avvenuto cambio di numerazione, e la teniate poi (sempre!) assieme al libretto; 4) patente: recatevi all'Ufficio Patenti della Prefettura, via Piacenza e: a) esibite un Certificato di Residenza; b) allegate l'attestato dell'avvenuto cambio di numerazione; c) accendete una candela alla Madonna e/o al vostro Santo preferito. In ogni caso, non preoccupatevi, se dopo una settimana non vi vediamo di ritorno veniamo a cercarvi... 5) Libretti pensione: non ci proviamo nemmeno a spiegarvi le pratiche necessarie; rivolgetevi al vostro Sindacato. Se vi serve, il sig. Valente è presente in Municipio ogni sabato, dalle ore 9 alle 12. 6) Luce - Gas - Telefono: a) per la Telecom Italia (tranquilli, è solo la vecchia Sip) componete il 187 (gratuito) e che Dio ve la mandi buona; b) per l'Arcalgas, basta che avvisiate l'addetto quando viene a prendere i numeri; c) per l'Enel, nè noi nè il Comune siamo riusciti a capirne qualcosa; “rivolgersi all'ufficio competente”, come si dice... 7) Camera di CIAA (per Imprese e Ditte): “rivolgersi all'ufficio competente” come sopra... 8) Sfiga, o sfortuna che dir si voglia: nessuna pratica da fare, se vuole vi trova lo stesso, meglio del postino. “La Fortuna è cieca, ma la Sfiga ci vede benissimo” (S.Benni). E con questa nota d'incoraggiamento, vi salutiamo...

Carlo Nizzo



Panetteria
Pasticceria
**Negri Roba
Ivana**
Via Roma, 16 - Tel. 27.53.34
Castellazzo B.da

**Da Rita
Market**
Dove la spesa
ti conviene
Castellazzo B.da Via Roma, 44
Tel. 27.53.54

Autofficina e
Autosalone
Autorizzati **FIAT**
**Aiachini Carlo
e Simone**
Viale Madonnina Centauri, 8
Castellazzo B. - Tel. 0131/27.52.03

La Cavagnera
di Boidi M. Carla
- calzature -
Via Verdi n. 1
Castellazzo B.da

**Candiotto
Angelo**
Impresa edile
V.le Giovanni XXIII, 52
Tel. 27.05.76 - Castellazzo B.

SPALTO
VITTORIO VENETO, 1
CASTELLAZZO
BORMIDA (AL)
TEL.ABIT.
(0131) 27.56.76
**DOLO
GABRIELLA**
SEMENTI
MANGIMI
PRODOTTI PER
L'AGRICOLTURA

PIAZZA DUCA DEGLI ABRUZZI, 1
TEL. 27.05.90
15073 CASTELLAZZO BORMIDA
**AGRICOLA
CASTELLAZZESE**
DI ANGELERI STEFANIA
SEMENTI
PRODOTTI
ZOOTECNICI
AGRICOLI

**CERAMICHE
SONAGLIO**
VIA MACALLE' 2
CASTELLAZZO B.
Tel. 0131/27.06.38

CASTELLAZZONOTIZIE
Direzione e Amministrazione:
Palazzo Comunale
15073 Castellazzo B.
Telefono 0131/27.07.72
Direttore responsabile:
Nicola Ricagni
Segretario di Redazione:
Giancarlo Cervetti
Fotografie:
Cinefotoclub Gamondio
Progettazione grafica:
Lo Studio - Alessandria
Fotocomposizione:
Fotolito Marione - Novi Ligure
Stampa:
Litoservice - Novi Ligure
Gestione editoriale:
Danibel - Novi Ligure
Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:
Giovanni Bellasera, Gian Nicola Casanova, Gianni Casanova, Giancarlo Cervetti, Antonietta Cresta, Franco Ciliberto, Massimo Delfino, Giuseppe Latino, Gianfranco Nichisolo, Carlo Nizzo, Piero Pampuro, Romano Pasquale, Gian Guido Piccione, Prati Giovanni Pietro, Massimo Putzu, Domenico Ravetti, Stefania Scotti, Chiara Vignola.

FILO DIRETTO CON I CITTADINI

Uno spazio a disposizione degli amministratori del Comune per un rapporto diretto con la cittadinanza amministrata all'interno di "Castellazzo Notizie". Può apparire un non senso trattandosi di un periodico di proprietà comunale. Invece, questa decisione, presa in accordo con la redazione, ha una grande importanza. Viene riconfermata, insieme alla fiducia, anche la giusta autonomia per chi opera "da fuori" per la realizzazione del giornale comunale e il riconoscimento della capacità di interpretare adeguatamente la realtà castellazzeese, le opinioni raccolte, le idee e le proposte che emergono nel confronto quotidiano della nostra più viva realtà locale. In questo spazio quegli amministratori, di maggioranza o minoranza non importa, potranno proporre ai cittadini le loro idee, l'andamento del loro impegno amministrativo, gli impegni che di volta in volta si assumono. I cittadini, se lo vorranno, potranno a loro volta, dire, criticare e proporre.

C'È BISOGNO DI UN IMPIANTO POLIFUNZIONALE

Le attività sportive svolte in un centro di modeste dimensioni come il territorio castellazzeese, sono di estrema rilevanza soprattutto per quelle fasce di età considerate solitamente più deboli; vedo lo sport come un momento di aggregazione e di socializzazione massimo ed in funzione dei propositi espressi all'elettorale in campagna elettorale, io ed i miei colleghi ci impegnamo perché le risposte ai problemi di questo settore della vita amministrativa siano sempre pronte ed in grado di soddisfare le esigenze primarie.

Uno dei primi quesiti che ci siamo posti è se esistono delle carenze nelle associazioni che possono organizzare delle attività sportive e che quindi permettano lo sviluppo dell'interesse nella società castellazzeese; l'analisi è stata sicuramente positiva considerando che dalla pallacanestro al tennis, dal calcio alla pallavolo, dal ciclismo alle bocce, dal podismo al motociclismo, esistono società serie formate da dirigenti capaci che in funzione delle strutture messe a disposizione dall'Amministrazione svolgono un'attività degna di



Domenico Ravetti

merito.

A proposito delle strutture comunali in grado di soddisfare le esigenze degli sportivi (considero sportivi anche coloro i quali solitamente assistono alle gare), di sicuro interesse è il nuovo impianto sito nell'area dell'ex Convento dei Frati Minori Cappuccini, composto da campi da tennis, campo da bocce, campi da pallacanestro e pallavolo; nuovo impianto che permetterà lo svolgimento di ulteriori attività. Sempre trattando il tema delle strutture, sentiamo crescere quotidianamente il bisogno di un impianto polifunzionale coperto che possa sostituire l'ormai fatiscente palestra delle scuole elementari; nei primi incontri effettuati con le società sportive abbiamo dichiarato il nostro impegno a tal proposito, tenendo conto delle esigenze di bilancio e della promessa di non innalzare alcun indice delle tasse comunali.

Un ulteriore problema, soprattutto per coloro i quali assistono alle gare interne dell'U.S. Castellazzo è rappresentato dalla mancanza della copertura delle tribune; dopo svariate vicissitudini burocratiche, ora abbiamo la sicurezza che i lavori inizieranno, compatibilmente con i tempi delle elefantiche macchine amministrative. Finora ho trattato del delicato mondo sportivo come di un insieme di organizzazioni pre-esistenti solo attraverso le quali si possa praticarlo; sono convinto che il divertimento di una partita di calcio piuttosto che di pallavolo, non debba essere negato a coloro che non posseggono una tessera societaria; lo sforzo di creare strutture è rivolto all'intera società e l'intera società può usufruirne, senza ovviamente ostacolare gli appuntamenti di chi partecipa ai campionati.

In conclusione voglio rivolgere un pensiero a chi occupa un ruolo decisivo in questo ambiente e cioè agli istruttori o allenatori; è di dovere rammentare quanto sia importante il loro ruolo nella formazione di un giovane, quanto i loro insegnamenti vadano oltre la

tecnica e la tattica ed è per questo che forse con un pò di demagogia spero che siano in grado di formare uomini e donne piuttosto che qualche campione.

Il Consigliere Delegato allo Sport
Domenico Ravetti

UN IMPEGNO DI CHIAREZZA



Gianni Casanova

L'Amministrazione che ha ottenuto la maggioranza alle elezioni del 23 aprile non si configura per la sua appartenenza politica, ma è il risultato di un'idea: l'unione di persone di buona volontà che hanno messo insieme le loro capacità per governare il nostro paese obbedendo a due criteri fondamentali: l'onestà del buon padre di famiglia e il lavoro di gruppo.

Il consenso che i compaesani ci hanno dato, superiore ad ogni aspettativa, è la dimostrazione che i presupposti da cui siamo partiti erano quelli giusti e questo è di sprone maggiore ad impegnarci per attuare il Programma elettorale che abbiamo presentato agli elettori. In questi due mesi appena trascorsi sono successe molte cose e i risultati del nostro lavoro sono sotto gli occhi di tutti: c'è un fermento, un esplodere di idee, una voglia di operare, una generalizzata tendenza al risparmio che è stata notata da tutti coloro che abbiamo avuto occasione d'incontrare sia in forma ufficiale che amichevole. Non ci si è trovato davanti il solito muro: "il Comune ci fa pagare le tasse e perciò è nostro nemico", ma la consapevolezza che insieme si stava costruendo qualcosa per il bene di tutti.

Abbiamo preso l'abitudine di ritrovarci il sabato mattina per scambiarsi le opinioni sulle diverse attività, per fare il punto della situazione, per vedere quello che non va e perché non va, per trovare le possibili soluzioni, e la cosa fondamentale è che al nostro interno non vi sono rapporti di subordinazione, ma le idee di uno hanno la stessa importanza di quelle di un altro: è bello lavorare in questo modo.

Il tempo che togliamo alla nostra famiglia, alle attività, ai momenti liberi è molto, ma nessuno di noi si lamenta, una delle più grandi preoccupazioni è che tutto sia fatto nel migliore dei modi anche se dobbiamo sacrificare molto per ottenerlo. Certamente vi chiederete se è tutto così piacevole, la risposta è: non sempre. La burocrazia ha dei tempi così lenti che qualsiasi decisione venga presa, prima di vederla attuata, passa un tempo interminabile: vi sono talmente tanti lacci e laccioli che se uno non è pratico della macchina comunale rischia di frenarla fino ad incepparla.

La soluzione migliore è che tutti diano il loro contributo nella certezza che solo insieme si cammina per la strada della democrazia. Su queste pagine troverete d'ora in avanti quanto i vostri amministratori, le persone cui avete accordato la fiducia del voto, stanno programmando oppure hanno concluso, è un impegno di chiarezza che si accompagna alla constatazione che quando una cosa è scritta difficilmente passa nel cassetto delle promesse non mantenute: le idee guida del nostro operare sono contenute nel "Programma elettorale". Tenetelo sottomanico e chiedetecene conto.

L'Assessore alla cultura
Gianni Casanova

IN STRETTO COLLEGAMENTO CON I CITTADINI

Par condicio, anche a Castellazzo e così a due mesi ormai dalle consultazioni amministrative che hanno portato al rinnovo del Consiglio Comunale, anche la «minoranza» ha oggi la possibilità di dire la sua o meglio di rivolgersi ai cittadini tramite Castellazzo Notizie, di ciò ringraziamo la redazione e ci auguriamo, durante la prossima legislatura, di trovare spazio in ogni numero per poter «presentare» il nostro punto di vista e le nostre scelte o iniziative amministrative.

La nostra peculiare caratteristica, che vogliamo oggi qui ribadire è la assoluta indipendenza da qualsiasi partito politico, peraltro a quanto pare quasi tutti rappresentati nella maggioranza di centro sinistra che, per amore del vero e non per polemica, ribadisco essere nata nella locale sede del PDS per la volontà di PDS, ex PSI, ex DC di sinistra ex PSDI.

Il nostro gruppo è nato con l'impegno di promuovere un nuovo modo di amministrare, che porti il cittadino a sentirsi protagonista della vita amministrativa del Comune, il rapporto quindi che privilegiamo è innanzi tutto quello con il cittadino.

Superato l'iniziale rodaggio politico-amministrativo, per questo motivo costituiamo a breve un'associazione aperta a tutti i castellazzesi che diventi il vero anello di raccordo tra i consiglieri e la gente; dotata di una sede, dove i consiglieri saranno presenti settimanalmente per incontrare, e ascoltare la gente, le sue idee, le sue istanze, le sue necessità, per elaborare con il contributo di tutti proposte che saranno poi presentate all'Amministrazione.

La legislazione attuale, e «il solito» modo di amministrare, fa sì che il Consiglio Comunale sia ridotto ad un organo privo di potere reale, ma anche privo di qualsiasi potere propositivo, che si limita per lo più a ratificare il prodotto preparato dalla Giunta e dal Sindaco, anche nel ruolo di «indirizzo politico-amministrativo» che la legge gli riserva.

Il contatto con il cittadino è quindi per noi basilare per iniziare un nuovo modo di essere consiglieri, che, forti delle indicazioni ricevute, divengono elemento propositivo, e l'augurio che ci facciamo è che in questo ruolo tutti gli eletti si sentano rappresentanti della popolazione ancorchè facenti parte di una minoranza o di una maggioranza.

Questo modo di essere, è già stato il nostro impegno nei primi Consigli dove in alcuni casi gli argomenti erano di grande importanza, abbiamo sempre cercato di rappresentare gli interessi del territorio e di tutta la popolazione; ad esempio abbiamo espresso parere contrario a quella che lo stesso Sindaco attuale, nel precedente numero di Castellazzo Notizie ha definito «vicenda» ossia la Cava della Cascina Altafiore, il nostro voto contrario è stato determinato da valutazioni ambientali legate alla localizzazione dell'impianto che insiste su una zona notoriamente alluvionale, alle sue dimensioni, e alla mancanza di un riferimento nella nostra zona da cui trarre esempio o insegnamento per il futuro assetto, a correzione di quanto affermato nel precedente numero di Castellazzo Notizie, poi non sarà il Comune a realizzare il laghetto per pescatori, ma l'azienda che poi lo concederà in uso per 10 anni al Comune. Le dimensioni sono elevate, e dicendo le cose con semplicità sarà scavata ghiaia e sabbia per 1.600.000 metri cubi circa, a nostro giudizio è troppo.

Abbiamo richiesto una verifica sul funzionamento e sulla funzionalità del depuratore. Nel campo sociale, abbiamo richiesto e ottenuto dall'Amministrazione che i Centri Estivi per ragazzi, siano un servizio sociale a sostegno delle famiglie, e soprattutto di quelle a basso reddito, nel concreto si vari

una differenziazione delle quote a carico delle famiglie secondo le possibilità economiche delle stesse.

I Consiglieri della Spiga sono dunque sempre disponibili, anzi invitano i cittadini tutti a contattarli, per insieme preparare un futuro migliore per Castellazzo.

Gianfranco Nichisolo
e i Consiglieri del gruppo
"Insieme per Castellazzo"

CONSUMARE CON PIÙ INTELLIGENZA

Pur avviandoci ad un esaurimento costante di risorse primarie come acqua, petrolio, metano, minerali, etc., i messaggi che riceviamo ci invitano a consumare sempre più e a gettare il superfluo a discapito di chi non possiede neppure il minimo vitale, danneggiando per di più l'ambiente in modo irreparabile. Da molti anni mi occupo con convinzione di tematiche ambientali e sono sempre rimasto sorpreso dal rifiuto fine a se stesso da parte di ogni amministrazione pubblica all'apertura di una nuova discarica sul proprio territorio; a tale rifiuto infatti non è mai seguita una proposta alternativa. La soluzione ottimale, ma certamente utopica sarebbe quella di non consumare più e, di conseguenza, non produrre rifiuti; una alternativa però non è possibile; consumare meno e in maniera più intelligente, controllare e riciclare quei prodotti che solo in parte abbiamo sfruttato. Il tutto è fattibile anche a breve termine, ne ho avuto la prova visitando con Giacomo Talpone, consigliere delegato all'agricoltura, Tombolo, un comune di 6.800 abitanti in provincia di Padova, dove dal 1987 è in funzione una vera raccolta differenziata dei rifiuti. Questa iniziativa ha lo scopo di ridurre il volume del materiale immesso in discarica e di recuperare un grosso quantitativo di materie riutilizzabili: vetro, carta, alluminio e plastica. Da quest'ultima, con la collaborazione di una piccola industria del luogo, si riescono a produrre mattonelle per marciapiedi e centri sportivi e liste che vengono utilizzate per costruire panchine ed arredo urbano.

Gli abitanti di Castellazzo nel 1994 hanno conferito in discarica 20.130 quintali di rifiuti. Poiché il nostro Comune è socio con altri 60 del "Consorzio ovadese Valle Scrivia per lo smaltimento dei rifiuti solidi", è facile capire che di questo passo, tra pochissimi anni, ci troveremo costretti, come Acqui e Casale, alla disperata ricerca di una nuova discarica, scontrandoci, come è già successo, con altri abitanti ed amministratori. Questi dati, aggiunti alle osservazioni di prima, hanno indotto questa nuova amministrazione ad organizzare, partendo dal 1996, una se-



Pier Franco Pampuro

ria raccolta differenziata, inserendo sul territorio nuove campane per carta, vetro, alluminio, contenitori plastici, pile e medicinali scaduti, e allestendo una micro piattaforma recintata, prevista dalla Provincia, per la raccolta di materiali ingombranti e ramaglie provenienti dalle potature. Per realizzare questo progetto l'Amministrazione comunale si impegna a sensibilizzare la popolazione scolastica, dotandola di materiale didattico relativo a questo argomento, ma chiede alla cittadinanza un grande impegno, perché la raccolta differenziata funziona solo se ogni utente divide preventivamente per tipo i propri rifiuti.

Il Consigliere delegato all'ecologia
Piero Pampuro

PERSONAGGI DI CASA NOSTRA

É il titolare della pasticceria Giraudi

GIACOMO BOIDI: UN TOCCO D'ARTISTA
NELLE SUE DOLCI SPECIALITÀ



Una creazione pasquale di Giacomo Boidi

È conosciuto a livello nazionale ed è veramente un artista nel suo lavoro. Si tratta di Giacomo Boidi, titolare della pasticceria «Giraudi» di Castellazzo. Un ambiente quello del suo negozio estremamente professionale e basato sulla lavorazione tradizionale che dona un tocco del tutto personale ad ogni creazione. Sono vere e proprie creazioni, infatti, quelle di Giacomo Boidi che non si limita a paste e bignè, ma ama aprire i confini alla sperimentazione, soprattutto nel campo del cioccolato che rappresenta la sua specialità. La passione per questa professione è nata in Boidi quasi per caso. Dodici anni fa, infatti, era un giovane perito elettronico che in realtà non era particolarmente attratto dai circuiti e che accettò, più che altro per curiosità, la proposta degli zii Paolino e Gian Battista di entrare a far parte della loro azienda. Così iniziò ad imparare l'arte del pasticcere nel famoso negozio alessandrino in via San Lorenzo, dove nacque in lui una passione per l'arte della lavorazione del cioccolato che lo avrebbe reso poi così famoso. Le sue infatti sono vere e proprie sculture che mettono in mostra tutta la sua bravura. È nel periodo di Pasqua che Boidi riesce a realizzarsi in questo tipo di lavorazione con le sue magnifiche uova di tutte le forme e dimensioni, caratterizzate da originalissime decorazioni. Coniglietti, orsacchiotti e addirittura scacchiere che sembrano vere e pronte per un

torneo, sono le sue migliori creazioni. In questo campo così affascinante, non solo per i golosi, l'innovazione è sempre alle porte. Basti pensare al Natale, una festività che offre molti spunti a Giacomo Boidi. È il panettone la sua specialità per questa festa, un dolce tradizionale al quale riesce a donare classe e raffinatezza con ingredienti del tutto naturali dal sapore invitante, a volte arricchito dall'aggiunta di gocce di cacao. I dolci tradizionali sono poi all'ordine del giorno nella sua pasticceria. Basti pensare ai nugatelli, una specialità di croccante, che può essere in quattro gusti, gianduia, toroncino, croccantino e nocciolo, creato con la ricetta personale di suo zio Giacomino. L'acquolina non può di certo mancare entrando nel suo negozio, pensando alla sua passione per il cioccolato e alla sua capacità di lavorarlo con dedizione e professionalità. La Giacometta, infine, è un dolce che sicuramente merita di essere menzionato. Tipica specialità alessandrina, è una pasta di nocciolo da spalmare e gustare nella sua semplicità. Con una ricetta personale che la rende assolutamente unica, Boidi utilizza oltre il 30% delle nocciole, che vengono dapprima sgusciate e raffinate ed in un secondo momento trasformate in una deliziosa pasta fluida che con alcuni altri ingredienti si trasforma in questa famosa crema di nocciolo: una delizia degna di un artista.

Chiara Vignola

**Bottini
Marilena**

Merceria, Chincaglieria

Via Roma, 28
Castellazzo B.da

CANEL GAS srl

Ufficio: Via Oviglio, 8
Tel. 0131/278538
Castellazzo B. (AL)

Deposito: Località
Pianezzo, 20
Tel. 0141/834735 Canelli (AT)

Impianti centralizzati di G.P.L. con serbatoi fissi da l. 1000 - 1750 - 3000 - 5000 in uso gratuito

Domenica 18 giugno

**INAUGURATO IL
CENTRO STUDI DELLE S.O.M.S.**

*Presenti autorità, rappresentanti delle S.O.M.S.
di tutt'Italia, soci e cittadini.*

Il Centro Studi delle S.O.M.S. delle Province di Alessandria ed Asti e Piemonte Orientale, è stato ufficialmente inaugurato, domenica 18 Giugno, alle ore 10.30. È stato un momento significativo per la nostra Società Operaia di Mutuo Soccorso, ma anche per l'intera Castellazzo. La vecchia gloriosa scuola serale di disegno, è stata onorevolmente sostituita con questa importante iniziativa, promossa dalla Regione Piemonte. La manifestazione è iniziata, intorno alle ore 9.30, con le belle marce, intonate da un'altra antica istituzione - la più vecchia - e cioè la premiata "Banda Musicale Giacomo Panizza". Poi le Autorità, i soci e i cittadini presenti, hanno assistito ad una "messa al campo", officiata da Padre Diego Menoncin, nella ex-area denominata "Giardino delle Rose", ora adibita a campo da bocce. Il piccolo corteo, quindi, con in testa la Banda, è sfilato dinanzi al Palazzo comunale, dirigendosi infine, verso il Centro Sociale, con il classico taglio inaugurativo del nastro e la visita ai locali. Questi recentemente restaurati a cura dell'Impresa Domenico Ricagni e grazie al contributo regionale, sono costituiti da un atrio-ufficio, una camera - per l'occasione allestita a sala conferenza - atta ad ospitare l'archivio, un corridoio, un bagno ed una piccola cucina, eventualmente da utilizzarsi, da parte dei ricercatori ed operatori del set-

tore, qualora si fermino tutto il giorno per gli studi. Nel corridoio e nell'atrio, sono stati posti in bacheche, i documenti più significativi del ricchissimo patrimonio documentario della nostra S.O.M.S., come ad esempio, il primo libro dei verbali, con il primissimo di fondazione, datato marzo 1855. Frontespizio della prima pagina, fotocopiato, è stato messo a disposizione, in omaggio ai visitatori. In bella vista sono state poste su un tabellone, molte fotografie di vecchissima data che ritraggono i momenti più salienti del sodalizio, come la fase di costruzione dell'immobile. Spicca anche una litografia, che ritrae il fondatore, don Lorenzo Capriata; facendo una battuta, assomiglia vagamente all'attuale Presidente Adriano Dolo, forse una sua reincarnazione. Sono seguiti, subito dopo, gli interventi del Presidente, dell'Assessore alla Cultura, Gianni Casanova e del delegato dell'Assessorato regionale alla Cultura, nonché di alcuni rappresentanti delle SOMS sopraggiunte, tra cui quello di Monopoli (Puglia) e di Mandrogne, che hanno evidenziato le difficoltà economiche, in cui versano la maggior parte delle Società Operaie, di Angelo Rossa e del Sig. Solano, presidente della Società degli "Imbianchini". La S.O.M.S. intervenuta da più lontano, oltre a quella citata di Monopoli, è stata quella di Cagliari, seguita da quella di Tarcento (Ud).



Un momento della manifestazione

**IN RICORDO DI
PAOLA BERTANI**

In ricordo della compianta signora Paola Bertani i signori Negri Angelica, Giovanni e Mariuccia hanno offerto a «Castellazzo Soccorso» la somma di lire 150.000.

Giancarlo Cervetti

**BAR - ALLOGGIO
AUTONOLEGGIO
ristorante
Giuliano**

di FRANCESCO CAPRIATA

Castellazzo Bormida
Piazza Madonnina
Tel. (0131) 27.51.32./27.08.88

GAFFEO MAURIZIO

Strada Bruera, 56
15073 Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131-27.53.70

**LAVORAZIONE
PRODOTTI
ORTOFRUTTICOLI**

Tabaccheria Laguzzi

di Laguzzi Giuseppina

**Profumeria - Bigiotteria
Articoli prima infanzia**

Piazza V. Emanuele, 7
15073 Castellazzo Bormida
Tel. (0131) 270126

Cresta Luigi

Marmi - Caminetti
Graniti - Pietre - Onice
Bottega d'arte

Via G. Garibaldi, 6
Tel. 0131/27.54.83
Castellazzo Bormida

CO.GE.FRA. s.p.a.

• **Lavori edili** •

S.S. per Voghera, 9 - TORTONA
Tel. (0131) 861027/868547



L'Assessore ai Lavori Pubblici
Adriano Dolo



L'Assessore all'Urbanistica
Giuseppe Boidi

A colloquio con gli assessori

IL PROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI E LA GESTIONE DEL TERRITORIO

Completamento di tutte le opere all'ex convento dei Cappuccini, viabilità, circonvallazione, nuovo pozzo per l'acquedotto e mantenimento degli attuali standards dei servizi



Impianti sportivi ai "Cappuccini"

Il completamento delle opere pubbliche, l'elaborazione della nuova variante al piano regolatore, il potenziamento della rete acquedottistica, le migliorie alla viabilità interna ed esterna al centro abitato, sono i principali lavori messi in cantiere dalla nuova amministrazione. «Continua la ristrutturazione dell'ex convento dei Cappuccini - dice l'Assessore ai Lavori Pubblici Adriano Dolo - ed il recupero delle aree adiacenti per le attività sportive e ricreative. la parte destinata al tennis e alle bocce è già in funzione da tre settimane. Ma l'aspetto più importante dell'opera di ripristino dell'ex complesso conventuale, riguarda la costruzione degli undici alloggi di edilizia popolare». Non sono previsti altri interventi edilizi così massicci, l'intenzione della nuova Amministrazione, relativamente ai settori dei Lavori Pubblici e dell'Urbanistica, è di mantenere lo standard dei servizi e in alcuni casi di favorirne il potenziamento per risolvere qualche situazione di disagio. «Se non sorgeranno intoppi - aggiunge Dolo - è prevista in estate la partenza dei lavori di sfondamento di un nuovo pozzo per l'acquedotto che pescherebbe in falde a grandi profondità, per superare il problema della frequente presenza in rete di nitrati in quantità eccessiva». Sul fronte della viabilità, si annunciano una serie di variazioni alla circolazione stradale. «Procederemo in via sperimentale alla chiusura di alcuni tratti di strada - dice l'assessore all'Urbanistica Giuseppe Boidi - approfittando del periodo estivo. Sarà probabilmente istituita un'isola pedonale in via XXV Aprile, per ridurre al massimo il frastuono e le intemperanze di alcuni ragazzi che si divertono a scorrazzare in motorino o in auto. È allo studio la creazione di una zona blu anche attorno alla casa di riposo per garantire una maggiore quiete alle persone anziane». Ma il miglioramento della viabilità in paese, sono convinti in Comune, non può prescindere da una più efficace manutenzione delle strade.

«Si punta anche ad una maggiore collaborazione con enti quali la Telecom e l'Enel - aggiunge Boidi - per evitare di effettuare ripristini dove poi occorre nuovamente rompere per posare cavi o condutture, con aggravio di spese che ricadrebbero sulla collettività». È poi in fase di perfezionamento l'appalto per l'asfaltatura di diverse strade per 100 milioni. Altre opere in cantiere sono l'ultimazione della copertura del rio Rasio in un tratto di via Pietragrossa, il rifacimento della rete fognaria di via Castelspina. Ci sono buone notizie anche per il tanto auspicato ripristino di alcuni punti del manto stradale della circonvallazione che, in occasione di piogge, si allagano, con gravi pericoli per gli automobilisti e grande disagio degli abitanti delle case lungo la strada. «Fra breve avremo un incontro con la Provincia, proprietaria della circonvallazione - dice Boidi - nel quale dovremmo ottenere l'assicurazione che i lavori di sistemazione della sede viaria inizieranno in tempi solleciti». La gestione dei lavori pubblici è strettamente collegata allo sviluppo urbanistico del paese. «Entro la fine del mese di giugno - continua Boidi - presenteremo in Consiglio il programma preliminare per la revisione del piano regolatore. Documento che è stato redatto sulla scorta delle richieste avanzate in tal senso dai cittadini e al quale, nelle varie fasi procedurali fino alla definitiva approvazione, si potranno fare ulteriori osservazioni». Le principali caratteristiche del piano riguardano la possibilità di intervenire più ampiamente nel recupero edilizio del centro storico con la riduzione al minimo degli oneri di urbanizzazione, la trasformazione degli insediamenti di due località da esclusivo utilizzo agricolo allo status di nuclei abitativi veri e propri, (Rampina, Poncioni e Fontanasse) ed anche interventi di normalizzazione del deflusso delle acque piovane attualmente convogliate in rii e fossi inodonei.

Massimo Putzu

In attuazione del regolamento C.E.E.

PROVVEDIMENTI A FAVORE DEI GIOVANI CHE VOGLIONO DIVENTARE AGRICOLTORI

La Regione Piemonte ha reso noto il programma operativo 1994-1999. Previsti 30 milioni di contributo e 30 milioni di prestito agevolato.

La Regione Piemonte, in attuazione del regolamento CEE n. 2328/91, ha reso noto il suo programma operativo 1994-1999 relativo al miglioramento dell'efficienza delle strutture agrarie. Fra le novità, di non secondaria importanza, è stato previsto il programma di insediamento giovani agricoltori. Si tratta della possibilità da parte dei giovani compresi da 18 anni compiuti a 40 anni non ancora compiuti al momento della presentazione dell'istanza, di insediarsi quali agricoltori, in qualsiasi zona del Piemonte. Una o più volte all'anno, in relazione alle disponibilità finanziarie, vengono emanati appositi programmi di intervento nei quali vengono indicati, nel rispetto di quanto previsto dal programma operativo, le date di apertura e di chiusura per la presentazione delle domande, le tipologie di interventi finanziabili, gli importi ammissibili, le zone di attuazione, i settori produttivi ed i sistemi di "filiera" ammissibili, le priorità da applicare nell'ambito dello specifico provvedimento di aperture delle domande per l'esame delle pratiche. L'insediamento dei giovani deve avvenire in una azienda agricola di dimensioni da richiedere almeno una "unità lavorativa uomo" (ULU) valutata in modo convenzionale in base ad una apposita tabella predisposta dalla Regione stessa e che determina il numero delle giornate lavorative occorrenti per ogni ettaro di terreno in relazione al tipo di coltura praticata; tale azienda deve essere condotta senza l'ausilio di salariati fissi. L'insediamento può avvenire sia in qualità di titolare di azienda sia in qualità di unico rappresentante e responsabile dell'impresa agricola familiare; in quest'ultimo caso occorrono particolari formalità. Il giovane alla data di presentazione della domanda non deve risultare titolare di azienda agricola ai fini S.C.A.U., partita I.V.A. o libretto U.M.A., può però essere contitolare di partita I.V.A. (sempre che non risulti rappresentante o socio amministratore) o di libretto U.M.A. Pertanto il giovane può possedere qualifica di coadiuvante o salariato agricolo oppure esercitare altra attività lavorativa o non prestare alcuna attività la-

vorativa. Non è ammissibile all'aiuto il giovane che si insedia nell'azienda agricola che ha origine dal frazionamento dell'azienda familiare avvenuto dopo l'entrata in vigore della normativa istitutiva di tali programmi o che subentri al coniuge o ad un titolare di età inferiore ai 55 anni, salvo nel caso in cui questi sia titolare di una pensione di invalidità. Al giovane che si insedia viene corrisposto il premio unico pari a 15.000 ECU (oltre 30 milioni di lire). Inoltre, nel caso in cui il giovane, per far fronte alle spese di primo insediamento contragga prestiti (i quali potranno avere durata massima di anni 15) con un istituto di credito autorizzato all'esercizio del credito agrario, viene corrisposto in forma "attualizzata" un abbuono pari all'80% degli interessi che il giovane deve pagare; l'ammontare del prestito non potrà superare i 15.000 ECU (circa 30 milioni) né essere inferiore a 2.000 ECU (pari a circa 4.000.000). I giovani interessati possono rivolgersi, per altre informazioni, chiarimenti, procedure, agli organi decentrati dell'agricoltura della Regione Piemonte (ex ispettorato provinciale dell'agricoltura) o presso le associazioni di categoria. Sembra infatti questa una buona occasione di lavoro da tenere in considerazione. Le notizie di cui sopra sono state rilevate dal Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte - supplemento straordinario al n. 12 del 22/03/1995 - il quale può essere consultato per meglio conoscere la vasta gamma degli ulteriori interventi disposti dalla Regione Piemonte a favore dell'agricoltura.

Prati Giovanni Pietro



DOMENICO RICAGNI

IMPRESA EDILE

VIA VERDI N. 7
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
0131/270794



TuttoQui
market

di Cortona Guglielmina

Spalto Vittorio Veneto, 23
Castellazzo B.da (AL)
Tel. (0131) 27.04.55



SALUMIFICIO CEREDA
Mandirato & Abati

CASTELLAZZO BORMIDA
Piazza V. Emanuele - Tel. 27.5172

LAVORAZIONE ARTIGIANALE

Orologeria

"Alba"

di Corrado Giovanna

Via XXV Aprile
Castellazzo B.da

RISTORANTE - BAR

MICARELLA

Via Acqui - Cantalupo
Tel. 0131/27.81.80

OPINIONI IN PAESE

È il momento del calcio mercato

COSA DICONO I CASTELLAZZESI
DEL CALCIO NOSTRANO

Soddisfazione per i risultati fin qui ottenuti. Qualche prevedibile critica e atteggiamenti di sufficienza. Tutto il mondo è paese: questo è il calcio.



Giancarlo Capra



Giuseppe Moretti



Roberto De Stefani



Fabio Roggero



Roberto Nai



Massimiliano Cavazza



Francesco Testa



Vincenzo Rumanò



Massimo Gatti



Pietro Armano

«**Una punta da 12-15 gol a stagione, e si vince il campionato**»: parola dei tifosi. Anche a Castellazzo (media spettatori: 100-120 a partita), i fedelissimi cominciano a discutere di calcio mercato, e sognano una squadra da vertice, pur ammettendo che «la Promozione è la categoria che compete al nostro club, mentre l'Eccellenza sarebbe un «passo» troppo lungo».

Le dimissioni del presidente Gaffeo preoccupano l'ambiente, ma c'è la sicurezza di poter ovviare a questa improvvisa defezione. «Certo, lo staff dirigenziale è formato da un gruppo di amici, che si sobbarcherà anche il prossimo anno il peso della gestione - afferma **Giancarlo Capra**. La speranza è quella di trovare uno sponsor che alleggerisca gli oneri dei soci: ma di questi tempi, non è facile reperire l'abbinamento pubblicitario».

Il nome del nuovo patron non è importante per Capra, «purché non arrivi un presidente-padrone, che spenda milioni per un paio d'anni e faccia poi terra bruciata vicino a sé. La squadra è un patrimonio del paese e va salvaguardata, insieme al settore giovanile che si giova del prezioso supporto del tecnico **Roberto Nisi**».

«Il Castellazzo è una formazione in crescita, e darà soddisfazione anche nella nuova stagione - dice **Giuseppe Moretti**. Già quest'anno, ci saremmo piazzati tra le migliori se non fossimo stati penalizzati dagli infortuni. Avremmo meritato almeno 5-6 punti in più, ma abbiamo pareggiato a reti bianche incontri dominati novanta minuti, perché l'attacco segnava con il contagocce. Con una punta di peso, ci collocheremo ai vertici».

La tesi di Moretti è condivisa da **Roberto De Stefani**, che ha seguito quasi tutti i match casalinghi della formazione biancoverde. «Il livello del campionato di Promozione non è eccelso - spiega. Così, se si ha un bomber che la mette dentro con regolarità, i punti arrivano. E l'attaccante di razza è purtroppo mancato al Castellazzo. Ma reputo ugualmente positivo il bilancio del torneo '94/'95».

Fabio Roggero invita i tifosi a «non montarsi la testa. La nostra società non ha possibilità economiche elevate, e sta già facendo miracoli. Accontentiamoci di restare con dignità in questa categoria». Roggero «bacchetta» poi la società per i

prezzi troppo alti «Il biglietto costa 10 mila lire - dice - e non tutti se la sentono di spendere questa cifra per assistere ad un spettacolo non eccelso. Fossi nei dirigenti, praticherei prezzi più popolari, in particolare per i giovani: gli spalti si riempirebbero».

Proprio i giovani seguono con distacco le

vicende sportive della compagine calcistica. «Chiedo sempre il risultato al bar, ma non vado mai allo stadio - ammette **Roberto Nai**. La domenica, preferisco stare con gli amici che, come me, non sono appassionati di calcio minore».

Gli fa eco **Massimiliano Cavazza**, che trascorre il weekend «girando in moto o

in bici, o incontrando i coetanei. Però, mi informo sulle sorti della squadra, e ho un paio di amici che hanno esordito in Promozione. Credo che seguirei le partite se il Castellazzo militasse in una o due categorie superiori».

«È una vita che intavoliamo simili discussioni al bar - tuona **Francesco Testa**. Il calcio è un fenomeno di massa solo ad alti livelli e nelle grandi città. Nei paesi, invece, l'età media dei sostenitori supera i 50 anni, e Castellazzo non si sottrae a questa regola. Io, ad esempio, mi informo sui risultati, ma mi diverto di più a passare la domenica suonando in un gruppo locale».

Non manca poi il partito dei critici e dei contestatori. «In passato, seguivo il Castellazzo persino in trasferta, ma da due anni ho chiuso - sostiene **Vincenzo Rumanò**. Non mi piace l'atteggiamento di alcuni dirigenti della società, che non nomino per non scatenare polemiche. Ritengo comunque che siano necessari radicali cambiamenti all'interno del club per riportare il sereno nella tifoseria. Se può consolare, ho assunto lo stesso atteggiamento nei confronti dell'Alessandria, per cui ho trepidato anni e anni».

Anche **Massimo Gatti** volta le spalle al Castellazzo. «**Abito in paese e gioco a calcio, ma non vorrei mai militare nel club biancoverde** - afferma. C'è gente poco seria ai vertici societari, e l'ambiente non è sereno. Meglio fare qualche chilometro e vestire la maglia di altre squadre dilettantistiche». E nelle poche domeniche libere? «Non seguo il calcio in provincia - dichiara. Vado al «Delle Alpi» ad assistere agli incontri della Juve. Almeno, si tratta di serie A, e lo spettacolo non manca».

Il Castellazzo? Mai andato allo stadio in questi ultimi anni». L'atteggiamento di questi ed altri contestatori provoca la reazione di **Pietro Armano**, l'ultimo dei castellazzesi intervistati. «Siamo alle solite, il 2% della popolazione si interessa alle sorti del club, il restante 98% «gufa» e spera che la squadra perda per potere criticare aspramente il presidente, l'allenatore e i giocatori. Tutto il mondo è paese, ma non credo che sia questo il comportamento da tenere».

Massimo Delfino


MOLINO ZERBA
Produzione semole di grano duro, rimacinate per panificazione
CASTELLAZZO B. - Tel. 0131/278182

ASSOCIATO AL GRUPPO **IDEA**
INGROSSO & DETTAGLIO
ELETTRODOMESTICI ASSOCIATI
ROMANO
Elettrodomestici - Radio - Televisori
Mobili componibili e articoli per la casa
Elettrodomestici da incasso
CASTELLAZZO BORMIDA (AL) Via E. Boidi n. 19
Tel. 0131/275342 - 270141

Tendaggi
Tessuti per arredamento
Sistemi per tende - Pelletteria
RAVERA GIUSEPPINA
Via E. Boidi, 3
15073 Castellazzo B.da
Tel. 0131/27.54.08

G. Conta
cesellatore - sbalzatore
argenteria - oreficeria
Liste Nozze
premiazioni sportive
Laboratorio e negozio:
Via XXV Aprile, 6 - Tel. 0131/27.54.47
Castellazzo Bormida (AL)

CENTRO EDILE GAMONDIO S.A.S.
COMMERCIO AL DETTAGLIO
E ALL'INGROSSO
DI MATERIALI
DA COSTRUZIONE

BARISON F., ZANCANARO R. & C.
SPALTO VITTORIO VENETO, 40
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
TEL. 0131.275787

CASTELLAZZO BORMIDA
P.zza degli Abruzzi, 6
(0131) 275607
ALESSANDRIA
C.so Cavallotti, 12
(0131) 263474

CONAD
Supermercati
I sapori della tua tavola.

FOTOSTUDIO BULFI
Via XX Settembre 8 - Tel. 27.53.68
Da sempre il vostro fotografo di fiducia
BULFI OTTICA
di LUCIA DELFINO BULFI
OTTICA DIPLOMATA
occhiali su misura: vista
sole - moda - sport
occhiali speciali: alta miopia
astigmatismo - afachia
Esame della vista gratuito

Immobiliare Gamondio
di RUFFA MIRANDA & C. S.A.S.
Via Roma, 27
Tel. e Fax 0131/27.08.09
15073 - Castellazzo B.da (AL)

A colloquio con il Presidente Gaffeo

LA GRANDE STAGIONE DELL'U.S. CASTELLAZZO

SODDISFA DIRIGENTI E SOSTENITORI

Il Presidente del Club ha annunciato le sue dimissioni, ma rimane a sostegno della società. Mister Moretti rileva Borello. In corso trattative per rinforzare l'organico e i quadri societari.

«In quattro anni di presidenza, penso di aver operato bene, e di aver creato un gruppo solido in grado di proseguire a lungo sulla strada intrapresa. Dalla Seconda Categoria, la squadra è salita in Promozione e si è salvata brillantemente nella nuova categoria. Ora, però, lascerò il club sperando che il mio successore raggiunga analoghi traguardi».

La dichiarazione-choc del patron del Castellazzo, Lino Gaffeo, ha colto impreparata la gente in paese. C'è il timore che il "giocattolo" si rompa e che manchino le basi per programmare la stagione '95/'96.

«In effetti - ammette Gaffeo - sono un pò rammaricato perchè ho trovato poco interesse tra gli imprenditori locali. Invece, c'è bisogno del loro apporto, e spero che entro breve tempo qualcuno si faccia avanti. Gli lascerò volentieri la massima carica societaria».

Ma perchè Gaffeo dice basta al calcio? «Quando si è a capo di un sodalizio, anche in un piccolo Comune, bisogna impegnarsi al massimo e dedicare diverse ore della giornata al club - spiega -. Io l'ho fatto fino ad ora, ma in questo periodo non posso trascurare l'azienda e devo anche far fronte a qualche problema familiare».

È probabile che Gaffeo resti nel Consiglio direttivo: per il momento, fervono le ricerche del sostituto, finora senza esito. Si conosce invece il nome del nuovo allenatore. Al posto di Mauro Borello (che era giunto a Castellazzo nel primo anno di presidenza Gaffeo), arriva Roberto Moretti, ex Acqui, che ha ottenuto brillanti risultati sia sulla panchina dei termali che su quella del Felizzano. Moretti (ottimo passato da centravanti) torna ad allenare dopo un anno di inattività per motivi di lavoro, e punta a confermare il Castellazzo tra le rivelazioni della Pro-

mozione.

Novità anche sul fronte del direttore sportivo: la carica sarà ricoperta dall'ex grigio Elio Vanara, che sta già sondando il mercato alla ricerca di qualche giovane promessa.

«La prossima stagione perderemo tre "colonne" della squadra, Bonato, Zemola e Ricagni, che partiranno per il servizio militare - dice ancora Lino Gaffeo. Ecco perchè sarà necessario trovare rapidamente giocatori con caratteristiche simili, che non facciano rimpiangere chi ci lascia per un anno».

Ci sarà qualche ritocco, ma il Castellazzo versione '95/'96 guarderà anche al vivaio per rinforzare la "rosa".

«La compagine juniores si è distinta nel torneo provinciale appena concluso - sostiene Gaffeo - E i vari Mantelli, Puglisi, Ravetti, Ponzano e Cazzulo sono già maturi per il salto in prima squadra». Fra l'altro, Moretti ama lavorare con i prodotti del settore giovanile, e darà certamente spazio a questa pattuglia di diciottenni.

In conclusione, è d'obbligo un flashback

sulla stagione trascorsa, che è culminata in una tranquilla salvezza. «L'inizio del torneo ci aveva fatto temere il peggio - commenta Gaffeo. Un pizzico di sfortuna e qualche ingenuità erano costati punti pesanti, e i ragazzi rischiavano di demoralizzarsi. Eravamo quasi in fondo alla classifica, e dovevamo fare i conti con una raffica di infortuni. Ma nel momento più difficile è emerso il carattere dei giocatori, che hanno invertito la rotta e inanellato una lunga serie di risultati positivi. Da dicembre, tutto è girato per il giusto verso, e l'obiettivo della salvezza si è facilmente concretizzato».

Gaffeo non ha dubbi quando gli viene chiesto di ricordare la partita più spettacolare del Castellazzo '94/'95.

«Abbiamo dato una lezione di calcio alla capolista Acqui, conquistando due punti meritatissimi e infliggendo ai "bianchi" uno dei pochi KO della stagione - dice -. Anche in altre gare, il livello di gioco è stato decoroso, e abbiamo contrastato alla pari avversarie sulla carta più quotate».

Ma la stagione d'oro è già alle spalle, ed è necessario guardare al futuro, sperando di risolvere in fretta dubbi e incertezze in seno alla società.

«Ripeto che esistono i presupposti per fare bene - conclude il patron. Ma bisogna coinvolgere maggiormente la popolazione del paese e le forze imprenditoriali: solo in questo modo, cioè con l'aiuto di tutti, si potrà costruire una grande squadra».

M. D.



Alcune formazioni del settore giovanile dell'U.S. Castellazzo

Casalcermelli

OBIETTIVO RAGGIUNTO SENZA AFFANNO PER LA POLISPORTIVA

Al lavoro per preparare la prossima stagione agonistica

Il campionato di calcio di II categoria si è concluso per il Casalcermelli come previsto, con la salvezza; raggiunta con due giornate di anticipo quindi senza particolare affanno.

Dopo la fine del campionato la Polisportiva ha organizzato una cena per festeggiare tutti insieme, giocatori, dirigenti e tifosi, il risultato positivo della stagione. Ora per molti c'è un lungo periodo di riposo ma per alcuni occorre mettersi subito al lavoro per porre le basi del prossimo campionato con la ricerca di nuovi elementi per rinforzare la squadra nei

punti di riscontrata debolezza, ricerca non facile e soprattutto che avrà il responso solo a lungo termine in quanto solo il campo potrà dire se le scelte sono state azzeccate.

Intanto l'attività della Polisportiva continua nell'estate con la realizzazione di una sagra gastronomica con annessa lotteria a premi e la organizzazione di un torneo di calcetto. Noi intanto ci godiamo da spettatori questa pausa per ritrovarci alle prime verifiche di precampionato.

Gian Guido Piccione

QUALITÀ E BONTÀ
PAGALE MENO!

**Laguzzi
Paolo Mario**

Elettrodomestici
Macchine Singer
e riparazioni

Via Umberto I n. 25
Castellazzo Bormida (AL)
tel. 0131/27.05.88

PESCE CARLA

Drogheria - Liquori
Articoli coloniali

Concessionaria
prodotti **Paramatti**
con grandi offerte

Via E. Boidi, 10 - Tel. 275434
Castellazzo B.da (AL)

molinari

CASTELLAZZO B.da
Tel. 0131/27.05.88

*Più belle da
Pettinatrice*

‘Mariuccia’

Via G. Verdi, 7
Castellazzo B.da
Tel. (0131) 27.05.72

Elettrauto ‘84

di Zancanaro s.d.f.

Officina specializzata

Servizio

Spalto Montebello, 54
Castellazzo B. - Tel. 0131/270525

TOPONOMASTICA CITTADINA

VIA PARAMURO



Il paramuro del vecchio castello

VIA PARAMURO: è il tratto di strada che, dipartendosi dalla Piazza Duca degli Abruzzi e rasantando per un buon tratto iniziale il muro di recinzione del giardino annesso al complesso degli edifici noti ancora oggi come “Il Castello”, devia poi per raggiungere Via Roma. Un tempo, quando ancora esisteva il Refosso che circondava, per difenderlo, quello che era il Castello, era denominato appunto Spalto del Castello e fiancheggiava il Refosso stesso che, attraversando esso stesso Via Roma, un tempo detta la “Contrada Grande”, ove esisteva il Ponte detto del “Borgo” e della “Trinità”, si collegava con l’altro refosso che fiancheggiava l’attuale Spalto Martiri della Libertà. In quel tempo però, in luogo dell’attuale muro di cinta e di parte del giardino del Castello, esisteva una lunga ala edificata, annessa allo stesso edificio del Castello col quale era collegata, nella quale erano ricavati in gran parte gli alloggi per i “famigli”, cioè per le persone e loro famigliari, che erano impiegate nella coltivazione dei vasti possedimenti terrieri del “Marchese”. Come molti castellazzesi forse ricorderanno ancora, gli ultimi blasonati che furono proprietari del Castello appartennero alla famiglia dei Marchesi Spinola per effetto della successione della loro madre che apparteneva alla famiglia dei marchesi “Centurione” ed aveva sposato, appunto, uno Spinola: lo stemma araldico che da Via XXIV maggio è vi-

sibile su un lato della vasta torre, non è quello della famiglia Spinola, bensì di quella dei Centurione. Demolita completamente la detta ala di edificio destinata ai famigli, su parte del sedime di risulta venne ricavato l’attuale giardino e, interato completamente il refosso, venne costruito l’attuale muro di cinta contestualmente all’ampliamento della sede stradale dello Spalto del Castello che venne quindi denominato Via Paramuro. Tale nuova denominazione è da mettersi in relazione al paramuro del castello, cioè a quella parte di muro che, nell’edilizia od architettura militare, non ha solo funzioni di struttura portante alla base degli edifici da difendere ma, per il suo notevole spessore e la sua realizzazione, solitamente con paramento esterno inclinato, cioè “a scarpa” come si dice nel gergo, ha anche una vera e propria funzione di resistenza “passiva” agli assalti dei nemici. Detto paramuro, di cui era dotato l’edificio del Castello, è rimasto tuttora in gran parte a sostenere l’attuale edificio ad abitazione derivato dalla trasformazione del Castello stesso e si affacciava e da essa era quindi assai ben visibile dalla nostra via che ne ha preso il nome, come risulta da una vecchia fotografia che qui viene riprodotta; oggi il paramuro è in gran parte nascosto alla vista per la sopravvenuta costruzione del villino delle sorelle Cavallero.

Prati Giovanni Pietro

È Domenico Ravetti

L'ANZIANO CASTELLAZZESE NON HA MANCATO L'APPUNTAMENTO DEL VOTO

L'essere umano accertato anagraficamente, più longevo d'Europa, è una donna, Jeanne Calmèt, che il ventun febbraio prossimo raggiungerà la veneranda età di 120 anni. Enigma per i medici, a novantacinque anni fece un vitalizio per la casa in proprietà, con i suoi vicini: fu per questi ultimi, chiaramente un cattivo affare.

Dalle cronache, la persona più vecchia della Provincia alessandrina, è stata la signora Rosa Piatti ved. Canesi, che nel 1980 raggiunse la ragguardevole età di 109 anni, seguita a ruota dal magistrato divenuto famoso per aver condannato Fausto Coppi e la Dama Bianca, Augusto Mazzoni, il quale morì l'anno scorso a ben 108 anni.

A Casal Cermelli è tutt'ora vivente la sig.ra Maria Guglielmero ved. Rivera, che a luglio compirà 102 anni.

Il castellazze, a memoria più longevo, fu il sig. Giovanni Trinchieri, che nel 1973, sfiorò i 102 anni.

Il residente più anziano, è il Prof. Luigi Vicenti, di origine pugliese, - ad agosto 104 anni - ospite della Casa di Riposo di p.zza S. Carlo.

Nello stesso immobile è scomparsa alla stessa veneranda età la sig.ra Laiolo Giovanna di Rivalta Bormida.

Hanno raggiunto l'ambito traguardo del secolo in Castellazzo, le scomparse Francesca Zucca ved. Vassallo, Virginia Letizia Bolloli, ved. Ravazzoli e Gerolama Talenti. Attualmente la nativa più anziana, è la sig.ra Agata Marelli ved. Aiachini, che il prossimo 20 febbraio compirà 100 anni. Del sesso maschile, il nativo più longevo è il sig. Domenico Ravetti, che lo scorso 28 febbraio, ha raggiunto la rispettabile età di 98 anni e che dall'anno scorso a giugno, è ospite presso il Pensionato S. Francesco.

Ultimo Cavaliere di Vittorio Veneto, per Castellazzo, è anche uno degli ultimi superstiti dei combattenti la prima Guerra Mondiale.

Lo si è voluto intervistare, oltre che per constatare la sua invidiabile lucidità mentale e la sua memoria ferrea, anche perchè, lo scorso aprile alle elezioni amministrative, ha voluto esprimere il proprio voto, risultando quindi, il più anziano votante del paese.

Parla in modo pacato e con proprietà di linguaggio: «Ho assolto il mio servizio militare in cinquantaquattro mesi consecutivi, come artigiere da fortezza e sono stato fortunato a non lasciare le scarpe al sole del Carso. Alla fine del II Conflitto Mondiale feci parte del Comitato di Liberazione.

Dal 1945 sono stato iscritto al P.S.I.U.P. - poi al P.S.I. - e per cinque anni, ho partecipato come Assessore alla Giunta municipale, guidata dal Sindaco Pietro Caselli (morto nel 1988 a



98 anni).

Nella vita del lavoro, sono stato selciatore, attività svolta per dieci anni nel cuneese e nell'astigiano (Alba e Asti), poi in provincia di Alessandria ed infine, quando i selciati sono passati in disuso, come magazziniere presso la Ditta alessandrina del Cav. Augusto Simonelli, sino al 1964.

Ho abitato per tanti anni nella mia casa di via XXIV Maggio e poi in un appartamento di v.le Giovanni XXIII ed infine con mia moglie Domenica, scomparsa nel 1985, mi sono trasferito presso mia figlia Lucia a Genova-Quarto dei Mille, dove sono risieduto vent'anni, nello stesso condominio abitato da un altro castellazze, il dott. Mario Ferraris, a cui invio i miei più cordiali saluti.

Qui al Pensionato, mi trovo molto bene, come vitto ed alloggio, anche se rimpiango il clima ligure.

L'anno scorso, pensando ai disagi che con la mia età avrei creato ai miei familiari, ho deciso spontaneamente di ritornare al mio paesello.

Ho scritto una lettera al Rettore della Madonnina, affinché acconsenta che le mie esequie vengano celebrate nel Santuario, in modo che gli ospiti del Pensionato, possano agevolmente assistere alla funzione funebre, quando avverrà.

Ha scritto anche un'altra lettera, indirizzata al Primo Cittadino, Gianfranco Ferraris, congratulandosi per l'elezione a Sindaco, vergata con mano ferma e grafia lineare di un giovane, che per la sua dignitosa semplicità e gentilezza nello stile, voglio riportare per intero:

«Caro Gianfranco, sono molto lieto, nonostante la mia avanzata età, col mio voto, di avere contribuito alla tua bella affermazione ottenuta nella recente elezione a Sindaco e nel Consiglio Comunale.

T'invio le mie più vive congratulazioni e augurio di buon lavoro per il benessere del nostro paese.

Un abbraccio dal vecchio compagno Domenico Ravetti».

Giancarlo Cervetti

... il primo passo della giornata ...

l'edicola

VIA E. BOLDI, 23 TEL. 0131/270860
CASTELLAZZO BORMIDA

fatti socio alla

S.O.M.S.

bar, giochi elettronici
biliardo, bocce
sala lettura

PREZZI MODICI
VIA EMANUELE BOLDI,9
Tel. 0131/275401
CASTELLAZZO BORMIDA

STEFANIA E FRANCESCO

APICOLTORI BOLDI

PRODUTTORI
MIELE
DI ACACIA

VIA B. GRASSI,7
TEL. 27.05.58 CASTELLAZZO BORMIDA

PANETTERIA

PRODOTTI
ALIMENTARI
PANE
GRISSINI
DOLCI

BOLDI

MICHELE

VIA TRIESTE, 1 tel. 0131/27.54.66
CASTELLAZZO BORMIDA



cartotecnica piemontese s.r.l.

ALESSANDRIA
PROLUNGAMENTO
VIA DEL LEGNO, 5/7
ZONA D3
TEL. (0131) 346407/8

INGROSSO
CANCELLERIA
CARTA
ARTICOLI REGALO

FORNITURE
ENTI
UFFICI
DITTE

NOVITÀ IN BIBLIOTECA

Prosegue l'impegno didattico sulla «Resistenza»

GLI ALUNNI DELLA SCUOLA MEDIA SI DOCUMENTANO IN BIBLIOTECA

Riflessioni e considerazioni

dopo la lettura di alcuni tra i più significativi libri di letteratura resistenziale

I ragazzi della Scuola Media Statale "G. Pochettino" di Castellazzo, in particolare quelli che frequentano le classi del tempo prolungato, utilizzano spesso la nostra biblioteca, per la lettura, per approfondire, attraverso il libro, la rivista o la videocassetta messi a loro disposizione, materie o specifici argomenti.

Con gli insegnanti di lettere soprattutto, mediante la lettura i giovani esplorano i più svariati settori e/o temi in corso di studio.

Così gli allievi della classe 3^a B, dopo aver ascoltato il prof. Castelli (dell'Istituto Storico per la Resistenza), visto la mostra allestita per il «25 aprile», letto alcuni tra i più significativi libri di letteratura resistenziale, sono giunti a queste riflessioni e considerazioni, come di seguito proposte dalla professoressa Giovanna Talpone:

«Dopo aver assistito alla lezione introduttiva sulla Resistenza e più in particolare sulla Resistenza dell'alexandrino, gli stessi alunni si sono sentiti invogliati alla lettura dei testi della letteratura resistenziale.

Entrati quindi nel vivo dell'argomento, hanno potuto così constatare, come afferma Corinna Casanova in un suo scritto che «la Resistenza non fu solo un episodio della storia recente d'Italia, non soltanto un episodio politico o un momento di transizione tra monarchia e fascismo, ma fu l'inizio di uno Stato democratico e repubblicano.

Le grandi masse operaie e contadine per la prima volta ebbero modo di esprimersi, di determinare in Italia la loro Storia, di dare vita alla guerra di liberazione: così iniziò la Resistenza. Ne «La casa in collina» di Cesare Pavese - si capisce come il pensiero dell'autore nei confronti della Resistenza, sia quelle dell'intellettuale e non dell'uomo di strada che lotta per la propria vita.

Egli si rifugia nelle letture, nei romanzi, nelle traduzioni, nelle lettere, nei diari, nelle poesie ed assume il ruolo di chi descrive agli altri la Resistenza, cercando di interpretare nelle sue opere quell'affetto, quel calore, che la morte, che l'Italia fascista non

dava».

Marco Ferrando leggendo «I 23 giorni della città di Alba» di Beppe Fenoglio scrive:

«Il ritmo epico del racconto consiste proprio in questo imporsi dei gesti sul pensiero, degli eventi sulla coscienza; ma dietro alla scrittura, s'avverte il senso desolato dell'assurda tragicità della guerra, con la sua carica di violenza spietata, col rovesciamento dei fondamentali rapporti della convivenza umana... Il paesaggio è quello tipicamente pavese delle Langhe; disseccato, scarnificato, fino a rappresentare simbolicamente quello della condizione guerresco-contadina da cui è nata tanta parte dell'ultima storia italiana»; mentre Manuela Migliazzi da libro di Carlo Cassola «La ragazza di Bube» - deduce che «in Italia c'era il fascismo e le continue aggressioni fasciste non potevano portare che a una seconda guerra mondiale. Bube era antifascista, lo era diventato d'istinto, odiava il fascismo perché odiava la violenza. Il fascismo era pura violenza, era una dittatura, opprimeva i cittadini e reprimeva spietatamente qualsiasi manifestazione di dissenso».

Silvia Minelle riflette invece, che ne «La casa in collina» - di Pavese, «L'esperienza della guerra e della morte sono elementi essenziali all'interno dell'indagine compiuta dall'autore, ma il tema di fondo è un altro.

Il romanzo è la storia di un intellettuale incapace di aderire cordialmente e costruttivamente alla vita, trincerato com'è nella propria solitudine e assillato dalla pena per questa colpevole condizione... Lo stesso Corrado avverte la necessità di una partecipazione politica, ma non sa risolversi per scelte conseguenti.

Si estende la guerra sulle colline, che perdono così la loro immagine di rifiuto sicuro.

Corrado, sentendosi smarrito, cerca un sistema di protezione sostituendo il convento di Chieri alla casa in collina.

Quando anche questo tentativo fallisce, ha inizio il ritorno alle origini, alle sue colline nelle Langhe».

Per Michela Piccone, dopo aver letto anche dei libri di Pavese, «Il fascismo non dà buoni risultati alla popolazione, opprime gran parte delle libertà e dei diritti delle persone più povere». Emma Libralato afferma che «la guerra è una prova sporca e angosciosa, che non lascia spazio a compiacimenti eroici, una prova tra le tante che si possono dare, anche se la più dura, per verificare se stessi, per riaffermare ogni giorno, con pena, i motivi delle proprie scelte, resistendo ai cedimenti suggeriti dalla stanchezza, dalla fame, dal freddo, dalla paura...» ed ha letto - Il partigiano Johnny - di Beppe Fenoglio; e conclude la professoressa Talpone: «questo è quanto devono imparare i giovani, questo è quanto un insegnante spera che imparino dalle letture, intese non come mero passatempo, né come forzata imposizione ma come lezione di vita».

A cura di
Antonietta Cresta

Casal Cermelli

PRIMA DI PARTIRE PER LE VACANZE UN SALTO IN BIBLIOTECA

È estate, tempo di relax!
Cosa c'è di meglio che la compagnia di un buon libro per trascorrere il tempo libero?

Non sapete cosa leggere? Venite nella biblioteca di Casal Cermelli troverete libri e romanzi adatti a soddisfare tutte le esigenze.

In particolare per chi ama l'avventura l'ultimo romanzo di Wilbua Smit «Il settimo papiro» Ed. Longanesi, vi porterà nel misterioso Egitto alla ricerca di favolosi e strabilianti tesori. I più romantici potranno dilettarsi con una delicata e tenera storia d'amore, con la lettura di «Walzer lento a Ceder Bend» di James Waller, Ed. Frassinelli.

Ma sicuramente da non perdere è la lettura di uno dei più classici romanzi di fantascienza: «Perelandra» di C.S. Lewis Ed. Adelphi, il cui autore (1898-1963) fu uno dei più celebri membri del gruppo dei Inklings di Oxford (l'altro era Tolkien), e si lanciò nel corso degli anni trenta nell'azzardata impresa di scrivere una trilogia di fantascienza, quando il mondo non era ancora invaso da una miriade di racconti di guerre stellari.

Lewis li anticipò, ma andò oltre: non solo la creazione di paesaggi cosmici, ma qualcosa di più avventuroso; narrare una nuova entusiasmante sfida tra il bene ed il male. Sarete così catapultati in un mondo fantastico dove incontrerete bizzarri personaggi: l'eroe Ranson e il feroce Weston che vuole corrompere l'innocenza del pianeta abitato dalla signora Verde.

Questi ed altri ancora sono i protagonisti di una avventura che vi terrà con il fiato sospeso dalla prima all'ultima pagina.

Prima di partire per le vacanze, fate quindi, un «salto» in biblioteca, troverete certamente qualche libro di vostro interesse. L'orario di apertura è sempre lo stesso: mercoledì e venerdì dalle 17.30 alle 19.30.

La bibliotecaria
Stefania Scotti



Il campanile della chiesa di S. Stefano



La caratteristica Torre dell'Orologio

Un poeta di casa nostra

NELLE POESIE DI G.C. CERMELLI RIEMERGONO EMOZIONI CHE SI ERANO PERSE

Una piacevole sorpresa! È proprio così che definirei la pubblicazione di alcune poesie e brevi racconti di un «ora» illustre cittadino di Casal Cermelli.

Cittadino di Casal Cermelli, ma anche cittadino del mondo, dato il suo vagabondare dall'Ucraina alla Norvegia, dalla Francia alla Turchia, nell'istintivo desiderio di conoscenza e mutazione.

Dai suoi brevi viaggi, alle soste prolungate nei luoghi a lui divenuti cari, è scaturito il desiderio di fermare sulla carta i suoi pensieri, le sue esperienze, i suoi ideali.

Sto parlando di Gian Carlo Cermelli (giovane omonimo del Sindaco) nato ad Alessandria una trentina di anni orsono, di professione elettricista, ma nel tempo libero «poeta».

Nei suoi scritti si passa da una pace sublime, all'irrequieto tentativo di far ragionare, di portare alla meditazione, di toccare la realtà più cruda, più sofferta; ma troverete anche qualcosa di voi, descrizioni di luoghi e sentimenti che sicuramente avete conosciuto, ma che non

siete riusciti ad esprimere.

Ed ecco che dai versi delle sue poesie, riemergono emozioni che si erano perse nell'immenso tran tran della vita di tutti i giorni, ed ecco, che leggendo i brevi pensieri, il fanciullo che è in voi ritornerà per un fuggente attimo a rivivere.

È per farvi conoscere più da vicino queste sensazioni che riporto alcune righe tratte da «Giardini di Infanzia»:

«... è ora che riprenda il mio viaggio, il mio tempo è poco e lo devo sfruttare, lo devo sottomettere prima che sottometta me. Faccio su le mie cose, serro lo zaino e me lo sbatto quasi con rabbia in spalla. Mi spiace lasciare questa pace momentanea, ma non è ancora ora di porre fine al mio cammino...»

E tutti speriamo che il cammino e la strada di questo giovane amico sia rallegrato da tanta fortuna e successo.

Per chi volesse meglio apprezzare questo acerbo autore, potrete trovare i suoi scritti nel «Volume II - Prosa e Versi - Autori vari. Ed. 4 Elle (GE)».

Stefania Scotti

SEGNALAZIONI

Segnaliamo, tra gli ultimi arrivi alcune novità editoriali, disponibili per i lettori presso la Biblioteca Comunale di Castellazzo Bormida:

Revelli «Il disperso di Marburg» Einaudi 1995; B.Fenoglio «Appunti Partigiani» Einaudi 1995; F.Quilici «L'Africa» Mondadori 1994; E.Brizzi «Jack frusciante...» Transeuropa 1995; Orsini Natale «Francesca e Nunziata» Anabasi 1995; L.Sepúlveda «Un nome da toro» Guanda 1995.

CICLISMO

Castellazzo

IL POOL SI FA ONORE
AI CAMPIONATI ITALIANI



Il gruppo ciclistico amatoriale «Pool Club Piscina-Impresa Edile Candiottio Angelo», di Castellazzo, si è nuovamente fatto onore, ai Campionati Italiani di Cicloturismo su strada, svoltisi a Riccione, il 26 e 27 maggio scorso. Il gruppo, è risultato il primo per la Regione Piemonte ed il 29° nella classifica generale, che vedeva iscritte 157 società e più di 3.000 partecipanti, provenienti da ogni parte d'Italia. La manifestazione sportiva è iniziata il 26 maggio con un breve percorso d'apertura di 36 chilometri. È poi proseguita il sabato dopo, con una seconda tappa di 46 km. per poi continuare alla sera, con la festa nazio-

nale dell'U.D.A.C.E. La domenica successiva, si è svolta la vera e propria gara di Campionato Italiano, con la partenza di 3.000 ciclisti in un percorso libero, di circa 60 km., snodandosi dal centro di Riccione, verso l'entroterra e facendo tappa in vari paesi della Romagna, con salite di pendenza media del 6%, dove si è raggiunta infine, la Repubblica di S.Marino, per poi effettuare il rientro riccionese. In ultimo, nel pomeriggio, nel piazzale Ceccarini di Riccione, la festa nazionale si è conclusa con la premiazione, da parte delle Autorità locali, delle società vittoriose e quelle partecipanti.

Pool Club

Casal Cermelli

INTENSA L'ATTIVITÀ DEL G.S.



Con l'arrivo della primavera il G.S. Casalcermelli ha ripreso la sua attività in modo molto intenso, organizzando per chi voleva cimentarsi in imprese da ricordare, la partecipazione a numerose manifestazioni cicloturistiche, mezzofondo e granfondo, mentre i meno pretenziosi si sono organizzati in pedalate su percorsi che come sempre sono molto ambiziosi e che come difficoltà poco hanno da invidiare alle gran fondo organizzate. Tra le partecipazioni da ricordare, sicuramente la Tortona Chiavari tra le prime pedalate della stagione e su tutte l'11 giugno la Cella-Montecarlo che ha visto al via 6 ciclisti del GS Casal Cermelli, accompagnati per l'occasione in una sorta di gemellaggio da due ciclisti del gruppo Ceramiche Sonaglio, che con altri 400 circa hanno affrontato un percorso che partendo da Celle Ligure seguiva tutta l'Aurelia con una piccola e famosa deviazione, il Poggio di San Remo, e dopo 158 km portava il gruppo all'arrivo al Porto di Montecarlo. È difficile descrivere l'emozione che prova chi partecipa a una manifestazione di questo tipo, l'essere protagonista, lì in quel lungo biscione giallo, quale era il colore della maglietta ricordo ai partecipanti che i più avevano indossato, ed ancora più difficile è descrivere la grande soddisfazione dopo aver superato ogni difficol-

tà, un altro ostacolo verso la meta lasciato alle spalle, e l'ultima asperità, Cap Martin al di là del quale una lunga discesa lasciava intravedere il porto di Montecarlo, gli ultimi minuti in sella pregustandosi la grande gioia dell'avercela fatta, e la grande festa all'arrivo; tutti insieme, non c'erano vincitori così come non c'erano vinti, tanta felicità, non si sente la fatica e la stanchezza, una grande vittoria del ciclismo e di tutto lo sport. Ed il programma del G.S. Casalcermelli oltre alla organizzazione di una cicloturistica effettuata il 4 giugno prevede la realizzazione di una corsa amatoriale il 13 agosto in occasione dei festeggiamenti della Festa Patronale. Il presidente Gugliemero, molto attivo e pieno di iniziative non ha ancora abbandonato l'idea di realizzare una gran fondo per la quale sta cercando appoggi logistici per poter riuscire nel suo intento molto ambizioso di organizzare una cicloturistica di lungo chilometraggio da inserire stabilmente nel calendario. Per fare esperienza comunque c'è la ferma intenzione di partecipare ad altre manifestazioni importanti nelle regioni vicine e siamo ansiosi di potervi raccontare dei futuri exploit sui prossimi numeri.

Piccione Gian Guido

BOCCE

Maschile e femminile

AMPIA PARTECIPAZIONE ALLE GARE
SUI CAMPI DELLA S.O.M.S.

Due gare di bocce nei campi boccioli della S.O.M.S. hanno visto un'ampia partecipazione di concorrenti, uomini e donne, e l'interesse di un numeroso pubblico di appassionati. Il 30 aprile sono scese in campo le signore per il primo trofeo memorial «Stefano Prati». 40 le concorrenti che si sono date battaglia fino a notte fonda. In finale la signora Trentinella della «Boccia Acqui» ha superato la signora Paluello

della Boccia Alessandria per 13 a 8. Il giorno successivo erano di scena gli uomini impegnati nel Torneo Memorial «Francesco Orsini». 68 le coppie partecipanti. Alberton e Chilin del Dopolavoro Ferroviario di Alessandria hanno superato in finale la coppia Nicorelli e Poletto della «Ceramiche Sonaglio» aggiudicandosi il Trofeo.

Giuseppe Latino



I vincitori del Trofeo «Francesco Orsini», Alberton e Chilin con i figli del compianto Signor Orsini, Ezia e Costanzo



Elio Mirone presidente della Bocciofila Soms di Castellazzo, le signore Paluello e Trentinella, seconda e prima classificata e la signora Maria Zopegni consorte del compianto Stefano Prati.

A.S.S.P.
CASTELLAZZO
SOCCORSO

0131•27.00.27
AMBULANZA
PRONTO INTERVENTO

L'AGRICOLA RICAMBI

L'AGRICOLA RICAMBI di Bruno Olearo & C. sas
Via Lumelli 22 - CASTELLAZZO B.DA (AL)
Tel. 0131) 27.05.67 - 27.54.54
Fax (0131) 27.08.21
COSTRUZIONE e COMMERCIO all'INGROSSO
di RICAMBI per MACCHINE AGRICOLE

F.Ili CIMINO s.r.l.
Costruzioni Generali

Via Roma 25 - tel./fax 0131/275729
CASTELLAZZO B.da (AL)

EDILCENTER

MATERIALI PER COSTRUZIONE
CONSEGNE RAPIDE A DOMICILIO

CREPALDI SANDRO
PERITO INDUSTRIALE

Strada M. Centauri, 16 Tel. (0131) 278210 - ab. 278468
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)

OFFICINA AUTORIZZATA
RENAULT

ROMANIN
DORIANO

Via Milite Ignoto, 87 - Tel. (0131) 270739
15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)